

SCHEDA TECNICA DI BUONE PRATICHE PER LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Il Cambiamento Climatico e la Sostenibilità dei Vigneti nella Valle del Douro (POR)

Pilastro: *agricoltura*

Rischi: *biodiversità, risorse naturali*

Ambito d'intervento:

CONTESTO

Azione: trovare sinergie operative tra adattamento e mitigazione per affrontare i cambiamenti climatici nella viticoltura

Situazione iniziale: nel corso dei secoli, i terreni della Valle del Douro sono stati organizzati in terrazzamenti con un uso intenso delle superfici in pendenza, la costruzione di muretti a secco e linee di drenaggio dell'acqua piovana. Sulla base di tre scenari di emissione futuri, formulati su 3 periodi (2020, 2050, 2080), sono previsti:

- ✓ L'aumento della temperatura (periodo vegetativo):
 - 0,8-1,8 °C (2020)
 - 1,8-4,3 °C (2050)
 - 2,5-6,6 °C (2080)
- ✓ La diminuzione delle precipitazioni annuali (specialmente durante il periodo vegetativo):
 - 0-7% (2020)
 - 0-15% (2050)
 - 0-22% (2080)

Grazie alla REAL COMPANHIA VELHA (fondata nel 1756), che gestisce oltre 1.000 ettari di terreno nel Douro, di cui 530 ettari di viti: 5 Quintas, ha sviluppato attività di ricerca in collaborazione con vari enti (ad esempio ADVID, PORVID, UTAD, ...)

Metodologia: promuovere la mitigazione (obiettivi, ridurre le emissioni e promuovere il sequestro del carbonio) attraverso l'uso di metodi di produzione più sostenibili (produzione integrata, agricoltura biologica), una migliore gestione dei rifiuti, la lavorazione minima del suolo, la promozione dell'inerbimento dei corridoi tra filari, l'applicazione di caolino (argilla bianca) contro lo stress idrico e termico.

Promuovere l'adattamento (sviluppo della resistenza alle condizioni climatiche mutevoli) attraverso lo sfruttamento di varietà non comuni (autoctone) che si adattano meglio agli scenari

CARTA D'IDENTITÀ

Tipo di documento/project source: *Rapporto dell'Assemblea delle regioni europee viticole (AREV)*

Data: 2016

Soggetti coinvolti: *ADVID, l'associazione dei produttori di vino del Douro (Portogallo)*

Target: *popolazione, amministrazione*

Luogo/dimensione geografica: *Valle del Douro (POR)*

Finanziamento: *autofinanziamento*

Maggiori informazioni:

<https://www.euromontana.org/la-viticulture-sur-des-terrains-en-forte-pente-ignoree-par-la-reforme-de-la-pac/>

Costo: -

Commentato [1]: Verificare la versione in francese

Commentato [2R1]: Anche in questo caso chiedo a +mpiccardi@fondms.org una conferma, credo che sia da togliere la parola obiettivi

futuri (ad esempio Tinta Francisca, Rufete, Malvasia Preta). Inoltre, modificare le norme di gestione dell'acqua considerando l'impatto dell'irrigazione deficitaria sull'uva e sul vino.

ATTIVITÀ:

Descrizione dell'attività e delle relative azioni: la prima azione prevedeva una lavorazione minima del suolo e il suo inerbimento. La ridotta lavorazione del terreno (3 in 3 anni) e la promozione dell'inerbimento tra i vigneti, ha consentito una significativa riduzione dei problemi di erosione e un aumento quasi inaspettato di biodiversità. La seconda azione mirava ad una diversa gestione dell'irrigazione dei vigneti. Normalmente, la vigna è una coltura che generalmente non viene irrigata, ma presenta una grande quantità di stress con noti effetti negativi sulla sua qualità. Dal 2002 è stato realizzato un test di irrigazione dei vigneti (gestito da ADVID) con importanti risultati sui parametri dell'uva e del vino. Per il futuro, bisognerebbe essere in grado di anticipare le prossime variazioni interannuali (temperatura, precipitazioni). La terza azione prevedeva la diversificazione dei vitigni. In termini di varietà, il Portogallo ha un ricco patrimonio di vitigni autoctoni (> 250), mentre nella Valle del Douro, tra il 1920 e il 1980, sono stati coltivati 120 uvaggi ("field blend"). Nel periodo 1980-1990 fu attuata una riconversione dei vigneti con una riduzione delle varietà (5 rosse e 5 bianche), piantate individualmente. Per far fronte a questa riduzione, la Real Companhia Velha ha creato un gruppo sperimentale di vitigni (21 bianchi, 15 rossi) per la diversificazione e l'adattamento agli scenari futuri, con vinificazione individuale.

VALUTAZIONE

Impatti: l'attuazione di una politica di viticoltura sostenibile nella Valle del Douro è stata in grado di migliorare la qualità della produzione, dell'ambiente e della qualità di vita degli agricoltori. Inoltre, risorse interne ed esterne sono state mobilitate e forme di cooperazione tra produttori, centri di ricerca e università hanno avuto inizio.

Punti di forza/valore aggiunto: investimento iniziale moderato, interventi tecnicamente non impegnativi

Punti di debolezza: è necessario lavorare in partenariati e il fattore tempo risulta essenziale: "Produrre vino è relativamente semplice, solo i primi duecento anni sono difficili" (Baronessa Philippine de Rothschild, 1933-2014)

Realizzazione: livello di complessità piuttosto basso

Indicatore d'efficacia: soluzioni tecniche conosciute e relativamente poco costose, facilmente replicabili